

# Corruzione nei campi dell'accoglienza

## Le regole di Cantone per tutti gli appalti

Dal Viminale misure più stringenti contro il business dei profughi  
Il nuovo schema di gara studiato per favorire anche le piccole imprese

### Lo spacchettamento

Pasti, pulizia e forniture di beni e servizi saranno assegnati tramite lotti divisi

### Bandi e trasparenza

Andrebbero posti dei limiti al rialzo dei costi nelle modifiche al contratto iniziale

### Il dossier

di **Giovanni Bianconi**

**ROMA** Sull'emergenza profughi, il ministero dell'Interno cerca di correre ai ripari. Non solo per affrontare le ondate di sbarchi che non accennano a fermarsi, ma anche per evitare nuovi scandali nella gestione dei Centri di accoglienza. Come quelli emersi con l'indagine su Mafia Capitale e altre inchieste, che hanno alzato il velo su cooperative e enti coinvolti nell'amministrazione delle strutture per migranti. Per impedire le ruberie, o almeno renderle più difficili, il Viminale ha deciso di varare nuove regole dopo essersi rivolto all'Autorità anticorruzione guidata da Raffaele Cantone.

L'avvento del ministro Marco Minniti ha dato un'accelerazione alla redazione di uno schema di capitolato di gara d'appalto che, passato al vaglio dell'Anac che ha suggerito alcune correzioni, potrebbe diventare un modello di contratto-tipo in un settore particolarmente delicato della spesa pubblica. Anche per come è stata organizzata ed elargita finora; l'ultimo a parlarne, la scorsa settimana nella sua deposizione al processo romano sul «Mondo di mezzo», è stato l'imputato Luca Odevaine, il quale ha tra l'altro confessato che per il Cara di Mineo lui stesso predispose un bando «confezionato su misura» per far vincere le imprese de La Cascina, legata a Comunione e liberazione, dalla quale riceveva tangenti per circa 10 mila euro al mese.

### Appalti suddivisi

Nel Centro di accoglienza più grande d'Europa, avevano

rilevato gli investigatori, «tutte le aziende coinvolte nella gestione, tranne una, sono in qualche modo riconducibili al colosso aziendale Cascina Global Service». Per evitare situazioni di questo tipo, lo schema predisposto dal Viminale, prevede la suddivisione degli appalti in tre lotti distinti e separati: uno per la fornitura di beni e servizi, un altro per i pasti e il terzo per la pulizia e «l'igiene ambientale». È la novità principale, stimolata proprio dall'Anac che già nel 2015 aveva segnalato come «l'unicità della gestione non può compromettere la necessaria apertura alla concorrenza», nonché il rispetto dei «principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità». Inoltre la suddivisione in lotti favorisce l'accesso alle gare di imprese «medie, piccole e micro», anche nel rispetto della normativa europea.

### Gare più aperte

In questa prospettiva l'Anac propone di suddividere ulteriormente il primo lotto, considerato troppo grande e disomogeneo al proprio interno, distinguendo all'interno di esso gli appalti per la fornitura di biancheria, prodotti per l'igiene, materiale scolastico e generi di conforto. Un modo per specificare meglio il ramo d'intervento (separandolo dall'assistenza sanitaria e generica alla persona, e altri servizi) e favorire l'allargamento della base dei partecipanti alle gare. È stata criticata anche la possibilità che, nei centri che ospitano meno di 1.000 persone, i servizi di pulizia vengano ricompresi in quelli del primo lotto, giacché la «consistenza economica» degli appalti in

questione sarebbe comunque consistente, specie per le strutture con più di 300 migranti. Indicazione importante, vista l'intenzione del governo di distribuire sul territorio un maggior numero di Centri di identificazione, ma di dimensioni ridotte rispetto al passato.

### La «clausola sociale»

Ulteriore raccomandazione dell'Anticorruzione riguarda l'inserimento nel capitolato e nei bandi di gara della cosiddetta «clausola sociale» che, senza incidere sulla libertà d'impresa, promuova l'assorbimento «per quanto possibile» del personale già impiegato nei centri, anche per salvaguardare la «stabilità dei livelli occupazionali». Per rendere più trasparente il confronto tra le offerte presentate, si consiglia, tra l'altro, l'introduzione di un massimale nei punteggi attribuiti per le singole voci. E l'Anac avverte che le singole forniture appaltate separatamente debbano attivarsi di volta in volta, appena aggiudicati i lavori, senza attendere la conclusione di tutte le gare da cui deriverebbe un'indebita proroga dei contratti precedenti (che semmai andrà concessa, per i singoli lotti, fino alla aggiudicazione definitiva).

Infine, sempre in ossequio alla trasparenza, il ministero dell'Interno dovrebbe prevedere limiti e tetti al rialzo dei costi consentiti da eventuali modifiche al contratto iniziale. Per spezzare una delle catene che in passato ha reso possibile gli scandali, le clausole su aumenti e deroghe devono essere «chiare, precise e inequivocabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Cosa sono**

● I Centri di identificazione ed espulsione (Cie) sono i luoghi dove vengono trattenuti gli stranieri non regolari «sottoposti a provvedimenti di espulsione e/o di respingimento con accompagnamento coattivo alla frontiera»

● Derivano dai Cpta (Centri di permanenza temporanea e assistenza), istituiti dal Testo unico Legge 40/1998, conosciuto come «Turco-Napolitano»

**Cos'è**

**ANAC**

Autorità nazionale anticorruzione

- Nata nel 2013
- Composta da 5 Membri



Il presidente è **Raffaele Cantone**

**Funzioni principali**

- La prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione
- La vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici
- Il controllo degli incarichi in ogni settore della PA

**Incarichi più importanti**

- Controlli sui lavori di Expo 2015
- Arbitraggi per risarcire i contocorrentisti delle banche truffati
- Lavori e appalti del Mose
- Controllo degli appalti per il Giubileo
- Procedure di controllo sugli appalti pubblici come previsto dal nuovo codice

**BILANCIO**



**47 milioni di euro**



**DIPENDENTI**

**302**



**COSTO DEL PERSONALE**

**31,2 milioni di euro**



**COSTO DEGLI IMMOBILI**

**4,8 milioni di euro**

**centimetri**